

€ 5,50 (IN ITALIA) - N. 559 - ANNO XLVII - NOVEMBRE 2008

www.nautica.it

nautica

mensile internazionale di navigazione



GAETA COME PALMA DI MAJORCA ? BASE NAUTICA FLAVIO GIOIA LANCIA LA SUA SFIDA

All'Istituto Nautico G. Caboto di Gaeta, imprenditori e pubblici amministratori a confronto per implementare un'ipotesi progettuale che potrebbe fare di questa Città, in una cornice di rara bellezza, un distretto nautico polivalente di vera eccellenza. "Portualità Turistica a Gaeta, motore di sviluppo: un'opportunità per il territorio" è stato il tema del convegno organizzato da Base Nautica Flavio Gioia in collaborazione con Assomarinas, l'Associazione Italiana dei Porti Turistici aderente ad UCINA e a Federturismo, e con Confindustria Latina. Attraverso le dirette testimonianze di professionisti del settore, di esperti di fama internazionale e di giovani imprenditori locali si è fatto il punto sulle enormi potenzialità che il progetto di



sviluppo del waterfront e quello di ampliamento della Base Nautica Flavio Gioia, presentato da Luca Simeone, potrebbero svilupparsi dando una decisiva svolta all'economia non solo della Cittadina ma di tutto l'hinterland produttivo laziale. A testimoniare la bontà della proposta l'intervento del Presidente di Sviluppo Lazio s.p.a., prof. Gianfranco Elia Valori, che dopo aver ricordato "la lungimiranza di questa iniziativa per rilanciare le grandi potenzialità logistiche, produttive e turistiche della costa laziale in un nuovo quadro di forti cooperazioni marittime nel Mediterraneo, anche in vista della costituzione, nel 2010, di un'area di libero scambio" ha sostenuto l'esigenza di favorire lo sviluppo del turismo nautico e delle infrastrutture a esso dedicate, non tralasciando l'ipotesi di costituire un Ministero del Mare "che metta insieme le varie competenze e spinga anche le Giunte regionali, provinciali e comunali alla creazione di appositi "assessorati del mare", che siano in grado di rappresentare a livello sia locale che centrale, idonee politiche di sviluppo socio-economico sull'identità marittima dei loro territori e le connesse potenzialità di sviluppo". Ma è stato Oscar Siches, direttore della base per superyacht del Porto di Palma di Majorca, dati e proiezioni alla mano, che ha dimostrato il parallelismo tra la capitale del turismo nautico spagnolo e Gaeta. Due realtà mediterranee che potrebbero essere assimilate nel loro sviluppo, con riferimento ai superyacht, raggiungendo numeri di presenze e fatturati d'eccellenza, grazie alla stanzialità degli equipaggi e alla continuità di presenze turistiche lungo tutto l'arco dell'anno. Ed è stato lo stesso presidente di Assomarinas, Roberto Perocchio, a dare un quadro esaustivo della grande opportunità che un sistema nautico a rete può offrire al mercato internazionale. Ha quindi ricordato le nuove realizzazioni infrastrutturali in corso d'opera e quelle previste nel prossimo triennio lungo gli 8000 chilometri di costa italiana, riaffermando l'esigenza di riqualificazione delle nostre strutture alla luce dell'incremento numerico e dimensionale delle flotte che sempre più frequentemente navigano il Mediterraneo toccando i nostri porti. Ma il vero concetto di fondo emerso da questo importante appuntamento - che ha visto tra l'altro la presenza della pubblica amministrazione col vicesindaco Salvatore di Ciaccio e con l'assessorc ai lavori Pubblici

Giovanni Cavalieri - è quello che riporta all'integrazione del mare con la sua costa coinvolgendo direttamente in un complesso processo evolutivo tutto l'hinterland circostante. Si tratta cioè di ridisegnare uno sviluppo economico armonico mettendo a regime nuove sinergie: quelle del mondo produttivo e dei servizi collegati, quelle naturalistiche ed ambientalistiche, quelle rappresentate nelle risorse umane dell'area e dalla stessa forza imprenditoriale dettata da una nuova cultura del "fare impresa" per migliorare il territorio e, conseguentemente, le condizioni di vita dei suoi abitanti, ospiti e residenti. Questa è anche la forza dell'ambizioso progetto presentato dall'amministratore delegato di Base Nautica Flavio Gioia, Luca Simeone, che in attesa della già prevista Conferenza di servizi, ha già ottenuto un primo grande riconoscimento: quello dei tanti giovani del Nautico G. Caboto in cerca di occupazione stabile, del suo preside Antonio Troisi e dei moltissimi relatori intervenuti, dall'arch. navale Antonio Minniti del Cantiere Southern Wind di Città del Capo, ad Alberto Amico, A.D. dell'omonimo cantiere, a Vittorio Landolfi, direttore tecnico del Cantiere Maltese s.p.a., a Valerio Pelliccia amm. unico del Cantiere 3 F, a Salvatore Forte, presidente del Consorzio Industriale del Pontino - quest'ultimo ha annunciato la prossima realizzazione della Cittadella della Nautica che sui suoi 100.000 mq vedrà, tra tante altre aziende del settore, la prestigiosa presenza dei Cantieri Aprea e Rizzardi - ai moltissimi altri che hanno portato il loro contributo culturale e professionale a questa nuova iniziativa imprenditoriale. Con i 10 milioni di euro di investimenti previsti essa potrebbe rappresentare un grande valore aggiunto per la costa laziale ed il suo retroterra.

Massimo Bernardo